

Codici comunicativi dell'Educazione Linguistica

Laboratorio di didattica speciale
Introduzione: Educazione Linguistica per alunni con
Bisogni Educativi Speciali



Prof.ssa Michela Lupia

Le parole...

- ▶ Inserimento
- ▶ Integrazione
- ▶ Inclusione
- ▶ Handicap
- ▶ Disabilità
- ▶ Bisogni Educativi Speciali



Il paradigma della diversità: attraverso le parole

L. 118/1971 “Nuove norme in favore dei mutilati ed invalidi civili”	Condizione di minorazione
Relazione della Commissione Falcucci (1975)	Bambini handicappati
L. 517/1977 "Norme sulla valutazione degli alunni e sull'abolizione degli esami di riparazione nonché altre norme di modifica dell'ordinamento scolastico" L. 104/1992 “Legge–quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”	Alunni portatori di handicap Persone handicappate

Persone con disabilità

- ▶ Convenzione ONU sui diritti della persona con disabilità (2006)
- ▶ Linee-guida per l'Integrazione scolastica (MIUR 2009)
- ▶ Persone con disabilità
- ▶ Alunni con disabilità



Art. 3 L. 104/92



- ▶ E' persona "handicappata" colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione (COMMA 1)
- ▶ Qualora la minorazione, singola o plurima, abbia ridotto l'autonomia personale, correlata all'età, in modo da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione, la situazione assume connotazione di gravità. Le situazioni riconosciute di gravità determinano priorità nei programmi e negli interventi dei servizi pubblici (COMMA 3)

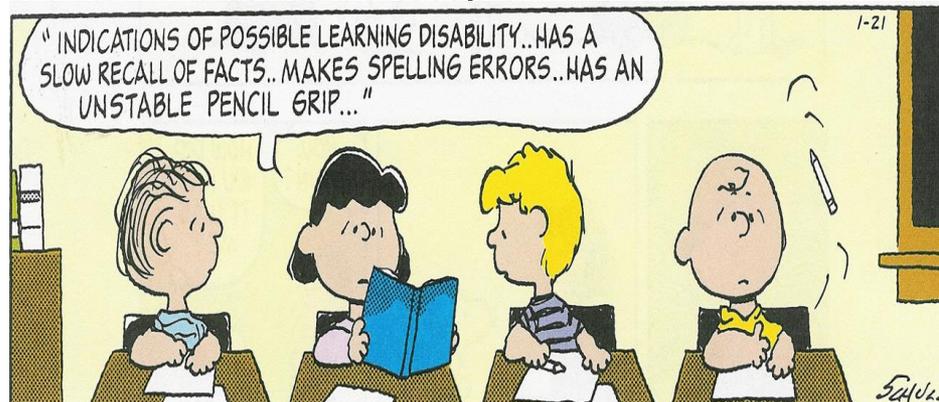
Disabilità

- ▶ “Difficoltà di funzionamento (fisico/psichico/sensoriale)”
- ▶ Disabile o diversamente abile?
- ▶ ONU, “Convenzione Internazionale sui diritti delle **persone con disabilità**” (New York, 25 agosto 2006, ratificata dallo Stato Italiano)
- ▶ Il nuovo modello di classificazione (ICF) dell’OMS amplia la prospettiva: la difficoltà non riguardano solo la persona ma anche **l’ambiente** e il **contesto**



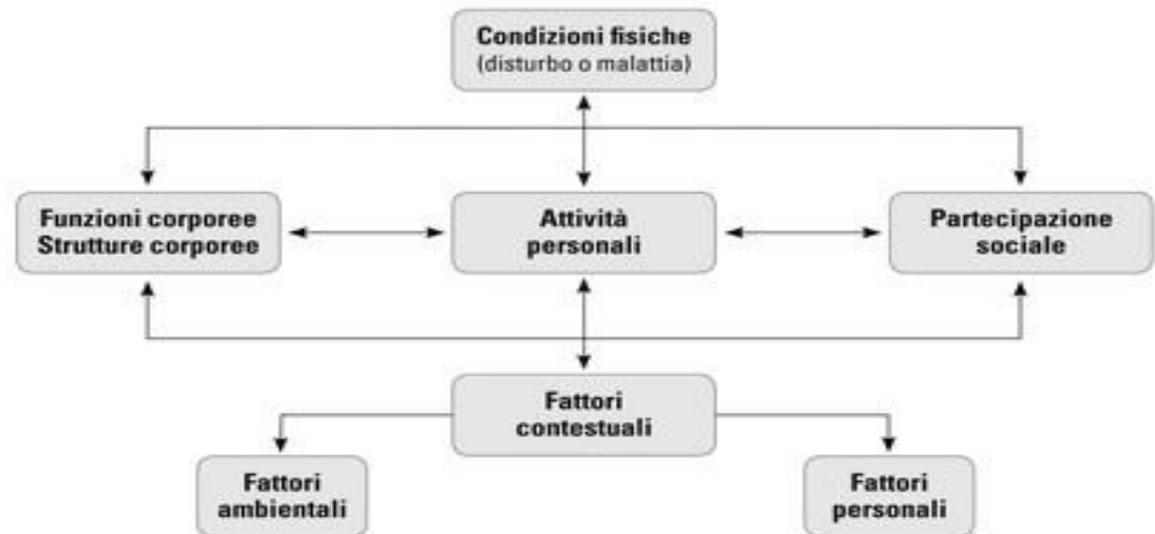
I Bisogni Educativi Speciali (Special Educational Needs)

- ▶ **macrocategoria pedagogica (umbrella term)** che nel sistema scolastico britannico e statunitense si riferisce a **tutte le possibili difficoltà educative-apprenditive** degli alunni (disabilità mentale, fisica, sensoriale, deficit clinicamente significativi nell'ambito degli apprendimenti scolastici, problematicità legate alla sfera psicologica, comportamentale, relazionale, di contesto socio-culturale...)



Dario Ianes, Centro Studi Erickson: divulgazione in Italia del concetto di Bisogno Educativo Speciale come concetto pedagogico

Modello bio-psico-sociale ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, Disabilità e Salute) dell'OMS: modello globale e sistemico di salute come equilibrio fra componenti diverse



Dai bisogni educativi “normali” a quelli speciali (lanes)

Se non si realizza un'interdipendenza positiva fra questi fattori, il funzionamento diventa problematico determinando per l'alunno un danno, un ostacolo o uno stigma sociale. I bisogni educativi da “normali” diventano Speciali, ossia hanno bisogno di risposte diverse e più adeguate, personalizzate.



I BES nella Direttiva Ministeriale

“Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”

- ▶ Area dello svantaggio scolastico:
 1. **Disabilità** (L. 104/92)
 2. **Disturbi** Specifici di Apprendimento (L. 170/2010)
 3. **Disturbi** Specifici dell'età evolutiva
 4. **Svantaggio** socio-economico
 5. **Svantaggio** linguistico-culturale



Inserimento



- ▶ Presenza fisica del disabile in ambito scolastico
- ▶ Legge 118 del 1971: frequenza scolastica obbligatoria per alunni non autosufficienti in classi comuni
- ▶ Commissione Falcucci (1975): scuola come luogo deputato all'integrazione attraverso l'insegnante di sostegno specializzato.

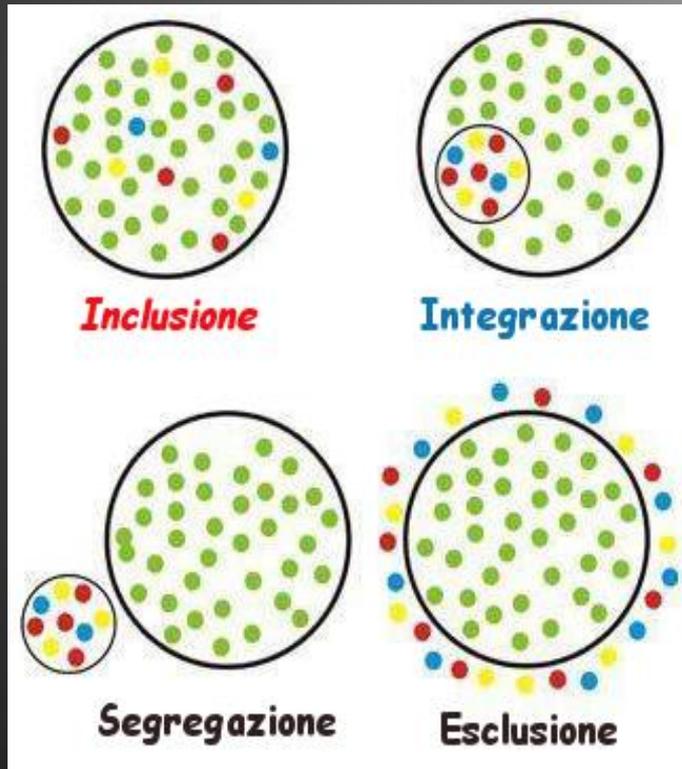
Integrazione

- ▶ **Legge n. 517 del 1977**: integrazione degli alunni disabili con la prestazione di insegnanti specializzati
- ▶ **Legge n. 104 del 1992**: punto d'arrivo del dibattito sull'integrazione, attenzione alla dimensione scolastica e lavorativa dei processi di integrazione

Adattamento del soggetto al contesto



Inclusione



- ▶ Ampliamento di prospettiva:
dimensione sociale e contestuale in cui si realizza la piena partecipazione di tutti ai processi di apprendimento, di vita scolastica e lavorativa
- ▶ Cambiamento di prospettiva:
rivoluzione copernicana

Brainstorming

Educazione Linguistica



Educazione linguistica: definizioni ed obiettivi generali

- ▶ “L’educazione linguistica è quella parte dell’educazione generale che include l’insegnamento dell’italiano come lingua nazionale, delle lingue materne diverse dall’italiano (dai dialetti alle lingue minoritarie), delle lingue straniere e di quelle classiche” (Balboni, 2009)
- ▶ “Azione che mira a far emergere la **facoltà genetica** caratterizzante l’*homo loquens*, la facoltà di linguaggio – cioè la **capacità spontanea** di acquisire non solo la lingua nativa e le altre lingue presenti nell’ambiente in cui si cresce, ma anche altre lingue nel corso della vita – **acquisizione** piena o parziale che sia.” (Balboni, 2013)



Educazione linguistica: una prospettiva...

- ▶ Trans-disciplinare
 - ▶ Che investe aree di competenza generali: autonomia personale, competenza socio-comunicativa, competenza linguistica
 - ▶ ...e specifiche: ascolto/parlato/interazione orale/lettura/ scrittura
 - ▶ Con importanti presupposti nei campi della linguistica e della pedagogia
 - ▶ Con importanti conseguenze nel campo della glottodidattica
- 

Dai Bisogni Educativi Speciali ai Bisogni Linguistici Specifici

- ▶ BiLS: «l'insieme delle difficoltà evolutive di funzionamento, **permanenti o transitorie**, in ambito educativo e/o apprenditivo, dovute all'interazione dei vari fattori di salute secondo il modello ICF, che interessano primariamente lo sviluppo della competenza comunicativa nella **lingua materna** e incidono significativamente sull'apprendimento di **altre lingue (seconde, straniere, classiche)**, al punto da richiedere interventi di adattamento, integrazione e ristrutturazione del percorso di educazione linguistica (Daloiso, 2013)

Verso una glottodidattica speciale (Università Ca' Foscari di Venezia)

- ▶ Glottodidattica speciale: “Studio del processo di educazione linguistica in situazione di bisogno speciale” (Daloiso, 2012)
- ▶ Obiettivo: costruire un ambiente di apprendimento accessibile agli alunni con BES (“accessibilità glottodidattica”)



Una didattica inclusiva

- ▶ Attenzione al contesto:
 - 1) Osservazione su base ICF (fattori personali e contestuali)
 - 2) Progettazione didattica condivisa dal Consiglio di Classe
 - 3) Progettazione didattica per il gruppo (gruppo classe/piccolo gruppo)



Costruire un'unità di apprendimento di educazione linguistica



Approccio comunicativo e umanistico-affettivo: il punto di partenza è il bisogno dell'allievo, quindi l'analisi del bisogno nella sua specialità e nella sua specificità

L'analisi dei bisogni dell'alunno con BiLS

«è una raccolta **sistematica** e un'analisi di tutte le informazioni necessarie per elaborare il **Profilo Glottomatetico Funzionale** dell'alunno, ossia una sintesi formalizzata delle sue competenze e fragilità sul piano linguistico-comunicativo e cognitivo-comportamentale (...) i risultati dell'analisi dei bisogni consentono di elaborare e validare un **progetto di educazione linguistica** in grado di soddisfare i bisogni linguistici dell'alunno attraverso la compensazione delle abilità deficitarie e il potenziamento delle abilità residue» (Daloiso e Melero, 2016)



Profilo Glottomatetico Funzionale

```
graph TD; A[Profilo Glottomatetico Funzionale] --> B[Area linguistico-comunicativa]; A --> C[Area cognitivo-comportamentale];
```

The diagram is a hierarchical flowchart. At the top is a box labeled 'Profilo Glottomatetico Funzionale'. A vertical line descends from this box and splits into two horizontal lines, each leading to a box below. The left box is titled 'Area linguistico-comunicativa' and lists four sub-points: 'Comprensione orale', 'Comprensione scritta', 'Produzione orale', and 'Produzione scritta', followed by a line of text: 'Competenza su aree specifiche della lingua (Fonologia, morfologia, sintassi, semantica, pragmatica)'. The right box is titled 'Area cognitivo-comportamentale' and lists four sub-points: 'Memoria', 'Attenzione', 'Motricità', and 'Stili di apprendimento/Intelligenze', followed by a line of text: 'Comportamento e atteggiamento'. The boxes are light blue with rounded corners and a darker blue shadow behind them.

Area linguistico-comunicativa

Comprensione orale

Comprensione scritta

Produzione orale

Produzione scritta

Competenza su aree specifiche della lingua
(Fonologia, morfologia, sintassi, semantica,
pragmatica)

Area cognitivo-comportamentale

Memoria

Attenzione

Motricità

Stili di apprendimento/Intelligenze

Comportamento e atteggiamento

Laboratorio di didattica speciale (educazione linguistica)

Costruzione di un'unità di apprendimento

1. Definizione di strumenti di analisi dei bisogni/osservazioni delle criticità e dei punti di forza